









Stefano D'Orazio in concerto

Al via il count-down per il live di Stefano d'Orazio dei Vernice, atteso venerdì 27 novembre al Planet Roma. L'artista, salirà sul palco alle 22 per presentare il suo ultimo capolavoro musicale Non posso stare senza te, terzo singolo dell'album Ci vediamo all'Inferno .

Prosegue, così, nella capitale il tour del cantautore romano, leader della band che negli anni 90 spopolò raggiungendo il top di tutte le classifiche con Su e Giù, Solo un Brivido, Quando tramonta il sole emolti altri grandi successi, rimasti nel tempo indelebili nella memoria e nel cuore del pubblico.

D'Orazio, dopo un lungo periodo di assenza dalla scena musicale, ritorna con la stessa energia del passato, tante cose da dire ma soprattutto la voglia di regalare ancora e di nuovo al pubblico tante belle emozioni.

Il cantante, nato il 25 novembre di 48 anni fa sceglie quest'anno di festeggiarsi così, circondato dal calore dall'amore dei fans che, in questi suoi dieci anni di lontananza, non hanno mai smesso di amarlo e sostenerlo.



Un titolo semplice per il singolo (in promozione radiofonica dallo scorso 30 ottobre) che, con etichetta discografica RGB, carico di sentimento autentico arriva dritto al cuore di chi ascolta facendovibrare anche l'anima dei più duri .

“Non posso stare senza te – spiega D'Orazio – è uno di quei brani che un attimo prima non esiste e un attimo dopo è già canzone. Sgorge direttamente dall'anima e dà voce alla disperazione di chi rendendosi conto che sta perdendo quello che di più caro ha al mondo è disposto a fare qualunque cosa per recuperarla. In momenti così più che pensare, senti, vibri, soffri. Sei disposto a tutto, ti poni all'altro senza più difese, coperto solo da profonda sincera umiltà. E così come la sofferenza in quei momenti è incalzante e crescente, così lo è il ritmo e la musica di questa canzone che restituisce tutta la dignità al bisogno di amore”.

Un testo fortemente autobiografico come anche gli altri nove brani dell'album, per il quale D'Orazio sceglie un titolo forte e indicativo e una cover originale che racconta a fumetti il difficile percorso dell'uomo .

“ Ci vediamo all'Inferno – spiega – raccoglie in musica la storia della mia vita prima e dopo il successo. In questi anni posso dire, senza ombra di dubbio, di essere scivolato all'Inferno. Ho guardato negli occhi il diavolo e ho visto di me quello che mai avrei voluto vedere. Oggi ne sono fuori anche se i segni sono ancora tutti lì sulla mia pelle e non smettono di far male. Il passato però è andato e quel che conta ora è solo il presente e la voglia che sento di stare di nuovo sul palco, tra la gente e quest'album ne è un po' la conferma ”.

